



FSE
POR CAMPANIA
2014 - 2020



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE BRACIGLIANO

Via F. Filzi - 84082 - Bracigliano

Tel. e Fax 0815184009 – Cod. Ministeriale SAIC80600A – C.F.: 80028780650

Email: saic80600a@istruzione.it - Pec: saic80600a@pec.istruzione.it - Sito web: icbracigliano.gov.it

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - -BRACIGLIANO
Prot. 0000354 del 02/02/2018
04 (Uscita)

A.S. 2017- 2018

Piano Annuale per l'Inclusione (modello ministeriale)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	...omissis...
➤ Psicofisici	...omissis...
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA certificati	omissis
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	...omissis...
➤ Linguistico-culturale	...omissis...
➤ Disagio comportamentale/relazionale	...omissis...
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: SEMINARI DI SENSIBILIZZAZIONE	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro: ACCORDI CON CONSORZIO VALLE DELL'IRNO		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	SI

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale / italiano L2				SI	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro: Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Definisce tempi e condizioni precise per la collaborazione tra insegnanti.
- Garantisce la riservatezza degli atti.

STAFF per attività di inclusione e supporto alunni BES:

- Funzione strumentale con attività di coordinamento e supporto.
- 2 referenti per ogni ordine di scuola.

I compiti dello staff sono:

- Coordinare gli incontri di legge relativi all'art. 12/L.104 per la stesura del PEI.
- Svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES.

GLI:

- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.
- Rileva e valuta il livello di inclusività della scuola.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI nel mese di Giugno delibera il PAI.
- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Docenti sostegno:

- Supportano il consiglio di classe nell'assunzione di idonee strategie.
- Collaborano nella rilevazione dei casi BES.
- Redigono ed applicano il Piano di Lavoro (PEI).
- Promuovono attività individualizzate e con gruppi eterogenei di alunni.

Consiglio di classe:

- Individua i casi di alunni che necessitano di una personalizzazione della didattica.
- Rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale
- Predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per promuovere e attivare modalità didattiche efficaci finalizzate all'integrazione delle diverse abilità e dei disagi presenti nell' Istituto, si prevede di utilizzare ore opzionali all'insegnamento in modo tale che tutti i docenti possano confrontarsi all'interno del proprio istituto su casi studio e pratiche di didattica inclusiva (per offrire spunti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane).

Si propongono inoltre interventi di formazione su:

- Didattica speciale.
- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare se è quanto sia valoriale e virtuosa l'azione educativa perseguita dalla realtà scolastica consiste soprattutto nel riconoscimento del diritto all'apprendimento nel riconoscimento del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e ancor più nel riconoscimento del diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità ma comprende la molteplicità delle situazioni personali.

Le azioni di valutazione e ancor prima quelle di programmazione saranno realizzate da tutti i docenti curricolari e dai docenti preposti all'attività di sostegno. Insieme individueranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni diversamente abili e sia per i BES. Tali obiettivi saranno attinenti a quelli previsti per l'intera classe e volti soprattutto ai livelli essenziali di apprendimento e di competenza.

I criteri di valutazione al fine di promuovere una didattica volta all'inclusione dovranno tenere conto dei diversi oggetti di valutazione:

- Disabilità;
- Difficoltà;
- Disturbo;

Saranno adottate strategie e metodologie diversificate quali: osservazione sistematica, apprendimento cooperativo, lavoro a coppie, lavoro di gruppo, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno sono centrati soprattutto sulla collaborazione fra docenti e docenti preposti all'attività di sostegno, sia in senso orizzontale che verticale. La condivisione e lo scambio di esperienze e strategie conducono alla promozione di interventi educativi atti a favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà. Inoltre, la scuola si impegna ad attivarsi per risolvere eventuali difficoltà che dovessero insorgere in relazione a casi particolari.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si sono attivati una serie di rapporti con i vari enti esterni e/o associazioni presenti sul territorio al fine di garantire un'offerta differenziata in riferimento alla tipologia della disabilità, offrire il necessario supporto assistenziale anche nei trasporti e nel raccordo educativo con le famiglie.

Gli enti in partner sono: Consorzio Valle dell'Irno nell'ambito del progetto P.I.P.P.I.

Associazione Misericordia di Siano

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, che è corresponsabile col percorso da attuare per qualificare e l'intervento educativo. La famiglia è il punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto è fonte di informazioni preziose che permettono di individuare modalità e strategie specifiche adeguate alle capacità dello studente. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Gruppi di lavoro e condivisione delle scelte effettuate.
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Il coinvolgimento nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PDP viene redatto tenendo presente le situazioni di disagio e le reali capacità degli alunni che hanno messo in luce bisogni educativi speciali: nel documento trovano spazio gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educative didattiche; si considerano parte integrante del documento anche le iniziative formative progettate di concerto tra istituzioni scolastiche e le realtà socio-assistenziali o educative del territorio, con relative prove di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si costruirà un percorso che risponda ai bisogni individuali e segua, con attenta opera di monitoraggio, la crescita e l'intero percorso in modo tale da favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

E' necessario un progetto globale che valorizzi le risorse della scuola ma deve definire la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non presenti nella scuola. Le risorse aggiuntive sono costituite da esperti esterni utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Incremento delle risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per casi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza è di fondamentale importanza perciò verranno realizzati progetti di continuità che permetteranno all'alunno di affrontare il passaggio tra i diversi ordini di scuola in maniera tranquilla e piacevole. La commissione formazione classi dovrà valutare le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e provvederà ad inserirli nella giusta classe. La continuità risulta fondamentale perché l'alunno dovrà essere sostenuto nella crescita personale e formativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06 / 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 / 06 / 2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **Strumenti di rilevazione BES**
- **Curricolo di istituto per alunni BES**
- **Modello di PDP**

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tania Iasevoli

f.to FF.SS. AREA H, Bes, Dsa